

La Repubblica 20 Agosto 2014

Il boss cerca tritolo “per fare un botto”.

Un ergastolano della vecchia guardia, il boss di Porta Nuova Giovanni Di Giacomo, è in cerca di vendetta: a marzo, un commando di sicari (ancora senza nome) gli ha ammazzato il fratello Giuseppe in pieno pomeriggio, alla Zisa. Un mese dopo i carabinieri del nucleo investigativo hanno fatto scattare un blitz nel cuore di Cosa nostra per scongiurare una nuova guerra di mafia. Ma Giovanni Di Giacomo sembra non rassegnarsi. A maggio, un detenuto ha raccontato a un magistrato della Direzione nazionale antimafia che il boss ergastolano sta cercando contatti in carcere, fra i clan catanesi, per reperire al più presto esplosivo. «Vuole fare un botto a Palermo», ha spiegato il confidente. «Vuole colpire un rappresentante delle istituzioni». Il verbale è stato subito inviato alle procure di Caltanissetta, Palermo e Catania.

Non è chiaro quale obiettivo abbia Di Giacomo: forse gli investigatori del comando provinciale dell'Arma che hanno svelato le sue ultime mosse, forse i pubblici ministeri di Palermo Caterina Malagoli e Francesca Mazzocco che con il procuratore aggiunto Leonardo Agueci indagano senza sosta sulla riorganizzazione di Cosa nostra nel centro città. Di certo, le rivelazioni su Di Giacomo, che oggi Repubblica racconta per la prima volta, hanno messo in allerta anche la Direzione investigativa antimafia, che nella sua ultima relazione semestrale al Parlamento parla di «profili di rischio elevato» per una «scomposta deriva intimidatoria». Nei mesi scorsi, era stato Salvatore Riina a lanciare una chiamata alle armi dal carcere: parlando con il suo compagno d'ora d'aria, il pugliese Alberto Lorusso, il capo di Cosa nostra aveva ordinato un attentato contro il pubblico ministero Nino Di Matteo, uno dei magistrati simbolo della procura di Palermo. Da allora i controlli nei bracci del 41 bis sono stati intensificati. L'ultima stretta è avvenuta a maggio, attorno all'ultimo irriducibile di Cosa nostra, Giovanni Di Giacomo.

Salvo Palazzolo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS